



Decreto n° 5614/LAVFORU del 29/06/2018

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018”.

Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Emanazione dell'Avviso.

Il Direttore del Servizio Programmazione e gestione interventi formativi

Vista la ☐ Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;

Premesso che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018”, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati;

Precisato che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 3 – Istruzione

e formazione – del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento “10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite” con uno stanziamento di € 1.500.000,00 di cui € 250.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia ed € 100.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne;

Visto il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 64739/P del 27/06/2018;

Ritenuto di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 52/18 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;

Specificato che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. È approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione di operazioni inerenti l'attuazione del Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di € 1.500.000,00 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR-FSE 2014/2020, di cui € 250.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia ed € 100.000,00 destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio
Dott. Igor De Bastiani
documento firmato digitalmente

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

***Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di
formazione per il rafforzamento delle competenze e
la riqualificazione di lavoratori occupati***

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**

Sommario

PREMESSA.....	3
1. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	3
2. AIUTI DI STATO	5
3. CLAUSOLA DEGGENDORF	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	6
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	6
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	7
7. PROGETTI FORMATIVI PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE COLLOCATE NELLE AREE INTERNE (ALTA CARNIA E DOLOMITI FRIULANE)	10
8. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	10
9. RISORSE FINANZIARIE	11
10. GESTIONE FINANZIARIA	11
11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	13
12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	14
13. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	18
14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	18
15. FLUSSI FINANZIARI	18
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	19
17. SEDI DI REALIZZAZIONE	19
18. RENDICONTAZIONE	19
19. TRATTAMENTO DEI DATI	20
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	21
21. PRINCIPI ORIZZONTALI	21
22. ELEMENTI INFORMATIVI.....	22
23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	22
ALLEGATO A.....	23
ALLEGATO B.....	29
ALLEGATO C	30
ALLEGATO D	31
ALLEGATO E.....	34
ALLEGATO F	38
ALLEGATO G	39
ALLEGATO G1	45
ALLEGATO H	49
ALLEGATO I.....	53

PREMESSA

Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018”, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e s.m.i., prevede la realizzazione del programma specifico n. 52/18 “Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati”. Il programma specifico 52/18 si inserisce nel seguente quadro:

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Azione 10.4.2: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Il presente avviso dà attuazione al richiamato programma specifico, ed è finalizzato alla realizzazione di misure di carattere formativo finalizzate al riallineamento delle competenze, delle conoscenze a favore dei lavoratori e degli imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto, impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green e blue economy.

Una quota finanziaria viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'area dell'Alta Carnia e dell'area delle Dolomiti friulane, nel quadro di attuazione della Strategia delle Aree interne.

L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini e in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese.

La Struttura regionale attuatrice (SRA) è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

1. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

a. Normativa UE

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- b. Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
 - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- c. Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
 - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;
 - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
 - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;
- d. Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
 - Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017;
 - Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
 - Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
 - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e s.m.i., di seguito PPO 2018.
 - Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020 – POR FSE Manuale sugli Aiuti di Stato FSE di cui al decreto n. 5715 LAVFORU dd 03.08.2016;
 - Decreto n.501/LAVFOR.FP del 13 marzo 2015 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione check list in materia di aiuti di Stato nella modulistica POR FSE"
 - "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia", approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015 e s.m.i..
 - "Accordo di programma quadro Regione Friuli Venezia Giulia "Area interna - Alta Carnia" approvato con delibera della Giunta Regionale n. 586 del 15 marzo 2018.
 - "Strategia nazionale per le aree interne del Paese. Approvazione aree interne ai fini della programmazione regionale dei fondi strutturali FEASR, FESR e FSE 2014-2020 ed individuazione dell'area di progetto prototipo" approvata con delibera della Giunta Regionale n. 597 del 2 aprile 2015 e s.m.i.

2. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nel testo vigente, per quanto riguarda le operazioni di formazione collettiva e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti *de minimis* per le operazioni di formazione con modalità individuali.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Le operazioni di formazione collettiva prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n.651/2014:
 - a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
 - b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
 - 1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- 2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
 - 3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
 - c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
6. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
 7. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti per le operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. **Le operazioni devono essere presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Le operazioni possono essere presentate anche dai seguenti soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della LR 27/17: le Università, le fondazioni degli Istituti tecnici superiori, gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.** I suddetti soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Le operazioni selezionate secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Avviso sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di "soggetti attuatori".
2. **Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa aziendale, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.**
3. Il soggetto attuatore deve risultare accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione. Si prescinde dal requisito dell'accREDITamento per i soggetti attuatori rientranti fra gli organismi di cui all'articolo 22, comma 3 della LR 27/17. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale, con il documento di regolarità contributiva DURC. Devono presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non essere in difficoltà (allegato D) e la dichiarazione relativa all'aspetto dimensionale dell'impresa (allegato E) pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. Le grandi imprese devono inoltre presentare la dichiarazione relativa all'effetto incentivante (allegato F). Per le operazioni di formazione con modalità individuali le imprese devono presentare la dichiarazione che attesta il rispetto delle condizioni di applicazione del regime di aiuti *de minimis* relativamente all'impresa richiedente (allegato G) e da ciascuna delle imprese che costituiscono, con l'impresa richiedente, impresa unica (allegato G1).

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, eventuale concessione dell'anticipo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
 - b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare, al momento della vidimazione del registro, apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
 - d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
 - e. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
 - f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
 - g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
 - i. la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
 - j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
 - k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. **Le tipologie formative delle operazioni sono di due tipi:**
 - a. **Formazione continua** (contraddistinta dallo svolgimento di attività formativa collettiva);
 - b. **Formazione con modalità individuali;**
2. Le operazioni di tipo a) e b) devono riguardare interventi formativi finalizzati al riallineamento delle competenze, delle conoscenze a favore dei lavoratori e degli imprenditori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e

prodotto, impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green e blue economy.

3. Fatto salvo quanto disposto nel successivo paragrafo 7, la formazione sulle tematiche di cui al precedente punto 2. costituiscono **elemento di premialità** nel punteggio di valutazione per le operazioni di tipo a), mentre costituiscono **elemento obbligatorio** per le operazioni di tipo b), pena esclusione per mancato superamento della valutazione di coerenza.

Nello specifico tali operazioni devono essere centrate su:

- **Innovazione di processo:** introduzione di nuovi metodi di produzione o di distribuzione che richiedono cambiamenti strutturali che consentiranno una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o di un servizio;
- **Innovazione di prodotto:** miglioramento di un prodotto esistente o creazione di un nuovo prodotto che soddisfi nuove esigenze del cliente sotto l'aspetto qualitativo, del design, del contenuto tecnologico, anche attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni, al fine di aumentare la competitività dell'impresa;
- **Impresa 4.0:** trasformazione digitale dell'impresa per aumentarne la competitività; approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con riferimento alla diffusione dell'ICT (Information and Communication Technologies) nei processi produttivi (ad es. uso dei Cloud, Big data, Digital Marketing, Social Enterprise, etc.);
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3),** approvata e aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;
- **Economia circolare:** gestione dei beni e dei prodotti partendo dal momento della loro progettazione fino alla fase finale di recupero o di smaltimento (packaging, sprechi, gestione dei rifiuti, gestione risorse naturali, gestione sostenibile dei materiali, etc.) in un'ottica di sviluppo sostenibile, attenta quindi alla gestione delle risorse e finalizzata al riutilizzo delle componenti del prodotto;
- **Internazionalizzazione:** apertura verso nuovi mercati attraverso una progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione (piano export aziendale) quali: scelta dei mercati, strategie, partner, reti d'impresa, web marketing internazionale, etc.;
- **Innovazione sociale:** si riporta la definizione contenuta nel Libro bianco sull'innovazione sociale, scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: "Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa.";
- **Green economy:** Processi di produzione più efficienti e sistemi di gestione ambientale migliori atti a ridurre in maniera significativa l'inquinamento e i rifiuti nonché il consumo di acqua e altre risorse, con conseguenze positive anche per le imprese, poiché consentono di tagliare i costi di esercizio e di ridurre la dipendenza dalle materie prime, con un'attenzione particolare all'ecoprogettazione e all'ecoinnovazione;
- **Blue economy:** Sono cinque i settori chiave da sviluppare per una crescita blu sostenibile in Europa: turismo costiero e marittimo; energie rinnovabili marine; acquacoltura; risorse minerali marine; biotecnologie blu. Altri importanti settori e attività da potenziare sono rappresentati dalla pesca, dal trasporto marittimo, dal settore cantieristico, dalle attività offshore.

4. Non è ammessa la formazione per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:

- Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008.
- Formazione e aggiornamento obbligatori per le figure professionali regolamentate

- Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM;
5. Non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning.
 6. Le operazioni di tipo a) e di tipo b) possono essere solo monoaziendali.
 7. Le operazioni di tipo a) devono avere una durata compresa tra **24 e 60 ore** (attività formativa in senso stretto), quelle di tipo b) una durata tra le **12 e le 24 ore** pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
 8. Non è ammessa la formazione che implichi un abbattimento di costi relativi all'acquisto o all'utilizzo di macchinari/attrezzature (aiuti di Stato).
 9. **Costituisce punteggio aggiuntivo** nel criterio "Affidabilità del soggetto proponente" il fatto che l'impresa committente sia socialmente responsabile, ossia che, in base alla griglia di autovalutazione, pubblicata nel portale <http://rsi.mise.gov.it/>, superi la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa". A tal fine fornisce una dichiarazione (allegato C) di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa e allega copia delle risultanze derivate dalla compilazione del questionario sul sito <http://rsi.mise.gov.it/>. La copia delle risultanze da allegare si intende riferita al/alle imprese committenti. Per evitare errori di compilazione sono stati chiaramente indicati i documenti probanti da cui ricavare i dati. Tali documenti potranno essere richiesti durante controlli a campione. **Costituisce punteggio aggiuntivo** anche il fatto che il titolare di impresa o un suo delegato partecipi o sia testimonial ad uno dei seminari di cui al PS 22/15 "Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività" presentando copia dell'attestato di partecipazione o dichiarazione da parte del soggetto attuatore del PS 22.
 10. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni di **tipo a)** è di **8** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una GI, di **5** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una PMI. Il numero massimo di allievi previsto per le operazioni è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula.
 11. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni di **tipo b)** è di **1, mentre il numero massimo è 3**. Anche in questo caso è necessaria la commessa aziendale.
 12. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto, di cui ai capoversi 10 e 11, determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
 13. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della SRA, della ammissione al finanziamento dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.
 14. I percorsi formativi **si devono concludere con una prova finale**.
 15. **L'attività in senso stretto deve concludersi entro 6 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione. È possibile richiedere un'unica proroga di massimo 4 mesi debitamente motivata e soggetta a valutazione e autorizzazione da parte della SRA. In ogni caso l'attività formativa deve concludersi entro il 31 dicembre 2019.**
 16. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
 17. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria ed esercitazioni pratiche. La teoria deve essere almeno il 50% dell'attività in senso stretto.
 18. Ricorrendo le condizioni stabilite al capoverso 16 e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore.

19. Nelle operazioni di tipo a), il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

7. PROGETTI FORMATIVI PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE COLLOCATE NELLE AREE INTERNE (ALTA CARNIA E DOLOMITI FRIULANE)

1. **Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese collocate in Alta Carnia e nell'area delle Dolomiti friulane sono oggetto di graduatorie separate.**
2. **Le operazioni di tipo b) riferite ad imprese ubicate nelle Aree interne non sono soggette alle limitazioni tematiche di cui al capoverso 3 del paragrafo 6.**
3. L'area interna regionale denominata "Alta Carnia", ai fini dell'attuazione dell' "ITI aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020, come individuata con delibera della Giunta Regionale n. 586 del 15 marzo 2018 è costituita dai Comuni di: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio.
4. L'area interna regionale denominata "Dolomiti Friulane", ai fini dell'attuazione dell' "ITI aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020, è formata da un'area progetto ed un'area strategica, come individuate con delibera della Giunta Regionale 597 del 2 aprile 2015 e s.m.i. Ai fini del presente Avviso si considera l'area strategica costituita dai Comuni di: Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro. Viene considerato altresì parte dell'area strategica il Comune di Andreis.
5. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese delle filiere/settori della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo (vedi codici Ateco allegato H) collocate in Alta Carnia possono usufruire della riserva di 250.000,00 euro e usufruiscono di una premialità nel punteggio di valutazione (cfr. "Criterio di selezione: 5. Criteri premiali. Punteggio massimo: 10" del paragrafo 12, capoverso 6). Al termine della suddetta riserva di fondi, le operazioni vengono finanziate a valere sui fondi che riguardano il restante territorio. Le operazioni che riguardano lavoratori di imprese non facenti parte delle suddette filiere vengono presentate a valere sui fondi che riguardano il territorio regionale.
6. Le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese collocate nell'area delle Dolomiti friulane possono usufruire della riserva di 100.000,00 euro. Le imprese delle filiere/settori agroalimentare, legno, metallo e turismo (vedi codici Ateco allegato H) usufruiscono di una premialità nel punteggio di valutazione (cfr. "Criterio di selezione: 5. Criteri premiali. Punteggio massimo: 10" del paragrafo 12, capoverso 6). Al termine della suddetta riserva di fondi, le operazioni vengono finanziate a valere sui fondi che riguardano il restante territorio.

8. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente avviso sono rivolte ai lavoratori delle imprese con unità produttive sul territorio del FVG con regolare contratto di lavoro.
2. Sono esclusi dal presente Avviso uomini e donne:
 - a) dipendenti da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".
 - b) lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015.
 - c) amministratori e consiglieri dei Consigli di Amministrazione nei casi in cui non siano titolari di contratto di lavoro.
 - d) dipendenti e/o collaboratori di associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.
 - e) dipendenti e/o collaboratori dei soggetti che erogano attività di formazione accreditati presso la RAFVG.

3. Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire della formazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.
4. Ai fini dell'accesso al finanziamento, le aziende di appartenenza devono risultare in regola con il collocamento mirato (dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegato B).
5. Lavoratori in CIG o CIGS o in contratto di solidarietà possono partecipare solamente nei periodi in cui risultano presenti in azienda.
6. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro, ai fini del riconoscimento della voce di spesa B2.6 "Retribuzione ed oneri del personale in formazione".
7. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la presentazione dell'operazione.
8. La formazione è rivolta al lavoratore per la riqualificazione nonché per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione. Costituisce in particolare caso di grave inadempimento con revoca del contributo l'attivazione di contratti di lavoro strumentali alla partecipazione all'attività formativa.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a **euro 1.500.000,00** a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR con canali di finanziamento separati tra Grandi imprese e PMI. Di tali risorse **euro 250.000,00** sono destinati alla formazione dei lavoratori **dell'Alta Carnia con graduatoria separata** ed **euro 100.000,00** sono destinati alla formazione dei lavoratori **dell'Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata**. Le operazioni sono finanziate secondo l'ordine delle graduatorie di cui al paragrafo 13 e fino ad esaurimento delle risorse. Il finanziamento pubblico è determinato come da par. 10 ed è pari al massimo consentito dalla norma comunitaria in base alle caratteristiche delle imprese committenti (articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014).
2. **Le operazioni di tipo a) e di tipo b) sono oggetto di graduatorie separate. Le graduatorie delle operazioni di tipo a) hanno sempre la priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b).**

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni di tipo a) avviene applicando l'UCS 31.
Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 31 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione
+
Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione)

Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014.

La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

Nella predisposizione del preventivo di spesa:

- a. il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge

regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

- b. la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni.
 - c. Le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione;
 - d. Il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Regolamento (UE) 651/2014 prevedono le % di intensità di aiuto pubblico citate nel paragrafo 2 capoverso 4.
La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la % di intensità di aiuto pubblico.
 - e. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel documento "FSE POR 2014-2020 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa emanate con decreto n. 5723/LAVFORU/2016 e s.m.i.. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto.
 - f. Ove i partecipanti all'operazione non si configurino quale personale dipendente detentore di una busta paga, l'imputazione del loro costo del lavoro a titolo di partecipazione finanziaria dell'impresa all'operazione è ammissibile solo qualora l'imputazione del costo avvenga attraverso modalità di calcolo trasparenti e verificabili le quali devono essere chiaramente illustrate all'interno dell'operazione ed oggetto di valutazione da parte della Struttura attuatrice.
 - g. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.
 - h. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.
2. La gestione finanziaria delle operazioni di tipo b) avviene applicando l'UCS 7.
Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 7 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
4. È prevista una anticipazione del 70% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
5. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica.

6. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e devono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 30 aprile 2019**, salvo anticipato esaurimento delle risorse, **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
2. Ogni soggetto proponente **non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di 2 operazioni formative di tipo a) e non più di una di tipo b) riferite alla stessa impresa committente, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello, che vedono coinvolta l'impresa stessa**.
3. **Ogni impresa può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 40.000,00 pena esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite**.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/FSE/area_operatori/web_forma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome;
 - b) codice fiscale;
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
6. Ai fini della selezione, la domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine di cui al capoverso 1. Modalità diverse di presentazione determinano la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
7. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
8. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 Programma specifico 52/18. Azione 10.4.2 Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - Udine"**.
9. Unitamente alla suddetta domanda dovranno essere presentati:
 - a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo lo schema di cui all'allegato B firmata,
 - b) la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo,
 - c) la scheda anagrafica,
 - d) i singoli progetti,
 - e) le commesse aziendali e le dichiarazioni relative ad ogni impresa.**Tutta la suddetta documentazione dovrà essere in formato "PDF".**
10. Il messaggio dovrà riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione.

11. A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Struttura attuatrice (che può contenere più progetti), deve corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.
12. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
13. Nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase.
14. Il formulario del progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
15. La mancata presentazione della domanda firmata digitalmente, della dichiarazione di cui all'allegato B firmata o delle commesse aziendali determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
16. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
17. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
18. Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
19. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta conformemente alle indicazioni di cui alle "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a Regolamento UE 1303/2013", approvato con DGR n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare la selezione delle operazioni passa attraverso le seguenti fasi:
 - i. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
 - ii. fase di selezione delle operazioni
2. **La fase istruttoria** di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. **La fase di selezione** con l'applicazione della procedura di coerenza o comparativa è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
4. **La fase istruttoria** è centrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di seguito elencati.
La verifica di ammissibilità è condotta sulla base dei requisiti relativi:
 - a) al rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste (cfr. par. 11, capoverso 1);**
 - b) al rispetto delle modalità di presentazione (cfr. par 11 capoversi 2, 5, 6, 7);**
 - c) alla completezza e correttezza della documentazione richiesta (cfr. par. 4 capoverso 2, par. 11, capoverso 15);**
 - d) al possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti da parte del soggetto proponente (cfr. par. 4 capoversi 1 e 3);**
 - e) al possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (cfr. par. 4);**
 - f) al rispetto del numero minimo e massimo di allievi (cfr. par. 6 capoversi 10 e 11) e al numero minimo e massimo di ore corso (cfr. par. 6 capoverso 7).**
 Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.
5. **Per le operazioni di tipo a) si adotta una procedura di valutazione di tipo comparativo; per le operazioni di tipo b) si adotta una procedura di valutazione di coerenza.**
6. Ai fini della selezione delle operazioni con procedura di **valutazione comparativa (tipo a)** vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 14				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
1.1. Efficienza misurata in termini di eventuali attività pregresse nell'ambito della stessa tipologia di intervento per avvisi pubblici emessi nel periodo 2014-2016	a) Efficienza attuativa (n. corsi portati a termine su corsi approvati)	Da a 0,00-29,99=0 30,00-49,99=1 50,00-69,99=2 70,00-79,99=3 80,00-89,99=4 90,00-100,00=5	1	Max 5
	b) Tasso di formazione (n. allievi che hanno concluso il percorso rispetto a quelli iniziali)		1	Max 5
	c) Assenza dei dati di cui agli indicatori a) e b) (prima operazione a valere su macrotipologia C)	= 5	1	= 5
1.2 Responsabilità sociale d'Impresa.	Impresa committente che supera il punteggio minimo previsto dagli indicatori di RSI di	No=0 SI=3	1	= 3

	cui al par.6 capoverso 9.			
	Impresa che partecipa a un seminario di cui al PS 22/15	= 1	1	= 1

Criterio di selezione: 2. Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione. Punteggio massimo: 70				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
2.1 Coerenza esterna in termini di obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del POR	Grado di descrizione del contesto di riferimento in cui si sviluppa l'operazione. Analisi del contesto aziendale, linee strategiche per il futuro, obiettivi aziendali e risultati attesi. Contributo dell'operazione in termini di competitività e di sviluppo locale.	Da 0 a 5	5	Max 25
2.2 Coerenza interna tra obiettivi aziendali e risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, articolazione/durata delle attività proposte, metodologie didattiche, ecc.)	Articolazione modulare, contenuti, durata dell'attività formativa e coerenza con gli obiettivi aziendali e risultati attesi.	Da 0 a 5	5	Max 25
2.3 Qualità in termini di competenze professionali e didattiche del personale previsto, metodologie didattiche pertinenti o innovative, presenza di eventuali azioni di sistema, integrazione/complementarietà con altre iniziative locali	Utilizzo di metodologie didattiche innovative ed efficaci per la tipologia del percorso. Presenza di eventuali azioni di sistema e/o complementari ad altre iniziative locali	Da 0 a 5	1,6	Max 8
2.4 Efficacia rispetto all'implementazione di misure specificatamente rivolte a rafforzare le possibilità di occupabilità dei destinatari e/o di capacità di conseguire gli obiettivi di apprendimento e favorire la certificabilità degli stessi	Grado di descrizione delle competenze da acquisire e loro coerenza con le mansioni e le possibilità di rafforzamento dell'occupabilità dei partecipanti anche con riferimento alla possibilità di certificazione delle stesse	Da 0 a 5	2,4	Max 12

Criterio di selezione: 3. Coerenza con le priorità trasversali del POR. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
3.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non	Descrizione delle modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non	Da 0 a 5	1	Max 5

discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale	discriminazione e pari opportunità. Coerenza degli obiettivi aziendali con lo sviluppo sostenibile.			
--	---	--	--	--

Criterio di selezione: 4. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
4.1 Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS e rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso	Applicazione corretta dell'UCS prevista in base alla tipologia formativa di operazione presentata. Applicazione corretta degli oneri del personale in formazione.	SI = 1 NO = 0	1	Max 1

Criterio di selezione: 5. Criteri premiali. Punteggio massimo: 10				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
5.1* Formazione sulle tematiche relative all'innovazione di processo e prodotto, impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green e blue economy, per imprese che non usufruiscono della riserva finanziaria dell'Alta Carnia o dell'Area delle Dolomiti friulane	Presenza e grado di sviluppo delle tematiche Impresa 4.0, S3, Innovazione sociale, green e blue economy e relativo impatto sul percorso formativo. Presenza di accordi formali con partner scientifici finalizzati alla progettazione del percorso.	Da 0 a 5	2	Max 10
5.2* Operazioni relative a imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia	Operazioni relative a imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia nelle filiere/settori obbligatori del agroalimentare, legno e turismo. Si ricorda che le operazioni che non riguardano tali filiere/settori non attingono alla riserva di fondi dedicata.	= 5	2	= 10
5.3* Operazioni relative a imprese collocate nel territorio delle Dolomiti friulane	Operazioni relative ai settori di punta dell'agroalimentare, legno, metallo e turismo. Si ricorda che le operazioni che non riguardano tali settori attingono comunque alla riserva.	= 5	2	= 10
*le ipotesi sono alternative				

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.

La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a 65 punti.

In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1. Nel caso persista una situazione di parità, si dà priorità all'ordine di presentazione della operazione.

7. Nella procedura di **valutazione di coerenza** delle operazioni (**tipo b**) si prevede di utilizzare i seguenti criteri di selezione:

a) **Coerenza della operazione.** La valutazione riguarda: la coerenza dell'operazione con gli obiettivi e i contenuti indicati nel presente Avviso; la coerenza tra gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata delle attività da realizzare; la dimensione e la qualità dell'organizzazione; la metodologia didattica che si intende implementare e i risultati attesi.

Ad esclusione dei percorsi formativi rivolti alle imprese ubicate nelle Aree interne, il percorso formativo deve essere obbligatoriamente incentrato sulle tematiche dell'innovazione di cui al par. 6, capoverso 3;

b) **Coerenza con le priorità trasversali del POR.** La valutazione riguarda: le modalità previste per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile, quest'ultimo nella sua dimensione sia ambientale che sociale.

c) **Congruenza finanziaria.** Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS e al rispetto della correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste.

La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione

Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la **valutazione di coerenza** o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati **secondo l'ordine cronologico di presentazione**.

13. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
 - a. la graduatoria/elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle sospese perché relative ai soggetti non ancora accreditati;
 - b. l'elenco delle operazioni non approvate;
 - c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

La pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente)."

15. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

- a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene con modalità di anticipazione e saldo;
 - b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 70% del contributo pubblico dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima
 - c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
 - d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.
 - e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
 - f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
- La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto disposto per i soggetti in possesso esclusivamente di un accreditamento provvisorio. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

18. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato alla SRA, ufficio protocollo – Il piano, via I. Nievo 20, Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. Il Regolamento formazione disciplina agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2 le modalità di rendicontazione. Nello specifico si utilizzano le modalità della rendicontazione a tabelle standard di costi unitari, fatta salva la rendicontazione a costi reali degli oneri del personale in formazione (cfr. paragrafo 10).
3. **Per le operazioni della tipologia a)**, qualora il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 7 o a 4 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione

pari rispettivamente a 1/8 o 1/5 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 31 – Formazione continua	8	7	1/8
	5	4	1/5

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Ad avvenuto controllo della documentazione presentata a titolo di rendicontazione dell'attività svolta e ad avvenuta definizione del costo complessivo ammissibile dell'operazione, viene stabilita la parte del costo ammissibile su cui grava l'intensità di aiuto pubblico, corrispondente a quanto stabilito dall'art. 31 Reg. (UE) 651/2014. Al riguardo si conferma che anche in sede di rendicontazione il costo ascrivito alla voce di spesa B2.6 - Retribuzione e oneri del personale in formazione – non può essere superiore alla quota di partecipazione privata prevista dal richiamato articolo 31.

4. **Per le operazioni della tipologia b)** il numero degli allievi che concludono il percorso formativo deve essere almeno pari a 1.

Nel caso nessun allievo concluda il percorso formativo l'operazione non è rendicontabile, a meno che il fatto non sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

19. TRATTAMENTO DEI DATI

- I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
 - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
 - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
 - gestione dei procedimenti contributivi.
e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
- Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
 - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
 - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
 - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

 Unione europea Fondo sociale europeo	
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua l'AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare

l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Nadia Zuzzi (0432 555853 - nadia.zuzzi@regione.fvg.it).
3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Alessandro Castenetto (0432 555887 - alessandro.castenetto@regione.fvg.it) e la dott.ssa Meri D'Orlando (0432555896 - meri.dorlando@regione.fvg.it).
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a. le operazioni devono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR;
 - b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
 - c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
 - d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - e. le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione;
 - f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
 - g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
 - h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
 - i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

AGROALIMENTARE

1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore.

Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso:

- a) l'efficienza dei processi*;
- b) il packaging e la conservazione*;
- c) la tracciabilità e identificabilità* ;
- d) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ;
- e) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*;
- f) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*;
- g) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.*

*Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:

- 1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;
- 2) riduzione degli imballi secondari, utilizzo di biopolimeri, utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico, microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;
- 3) "smart tags RFID", codici "iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";
- 4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;
- 5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;
- 6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;
- 7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.

2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale

Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:

- a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;
- b) il recupero delle externalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.

3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare

Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:

- 1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);
- 2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;
- 3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA

1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti

Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.

La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).

Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:

- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati
Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di mecatronica ed automazione evoluta.
Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari mecatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
- tecnologie di lavorazione innovative.
Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – “Fabbrica intelligente”

Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta “Fabbrica Intelligente”, tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.

Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di mecatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, riuso materiali.

3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione

Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.

Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.

La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.

Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA

1. Tecnologie dei materiali e design innovativo

Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.

Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:

- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
- sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
- sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO₂).

2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi

In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.

Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.

Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:

- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

3. Digitalizzazione del “Sistema casa”

In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.

Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:

- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
- nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale “Industria 4.0”;
- sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:

- ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio “design for all”);
- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive technology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

TECNOLOGIE MARITTIME

1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi

- sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
- definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

2. Tecnologie “green” e per l'efficienza energetica

- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
- tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
- tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
- tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
- nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;

3. Tecnologie per la sicurezza

- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
- metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;

SMART HEALTH

1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro

Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.

A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.

In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.

Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.

Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. Informatica medica e bioinformatica

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e

residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.

Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.

Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

- a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
- b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
- c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
- d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
- e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 & IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Living (AAL)

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.

Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.

Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

CULTURA CREATIVITA' E TURISMO (CCT)

1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti

Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.

2. Geomatica ed elaborazione delle immagini

Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.

3. Piattaforme social e sharing

Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov)

residente a _____ (_____) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)

dell'azienda _____ con sede a _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

(luogo, data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov)

residente a _____ (_____) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)

dell'azienda _____ con sede a _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa".

(luogo, data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO D

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 2 (impresa in difficoltà)



Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. ____)
il _____, codice fiscale _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione _____
con sede a _____ (Prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____
con sede a _____ (Prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (***va indicata la DGR che approva il bando***) _____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

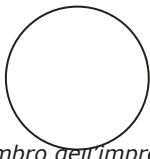
che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

 <i>timbro dell'impresa</i>	Luogo _____ Data _____
	_____ <i>firma del legale rappresentante dell'impresa</i>

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

**Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia
Direzione centrale lavoro,
formazione, istruzione, pari
opportunità, politiche giovanili,
ricerca e università
Servizio programmazione e
gestione interventi formativi**

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 52/18 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. _____)
Il _____, codice fiscale _____ residente a _____
Via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione _____
con sede a _____ (Prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

☐ rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione _____
con sede a _____ (Prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

☐ Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa autonoma»

☐ Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è controllata o controlla le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata/controlante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

☐ Che l'impresa _____ controllante o controllata risulta, a sua volta, controllare le seguenti altre imprese o essere controllata dalle seguenti altre imprese, tutte aventi sede legale in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata/controlante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta sulla base dei dati sopra esposti è

☐ Micro

☐ Piccola

☐ Media

☐ Grande

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

- ☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari.

Punto 1.

Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

Punto 2.

Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

Punto 3.

Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione, pari opportunità, politiche
giovanili, ricerca e università
**Servizio programmazione e gestione
interventi formativi**

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 52/18 – Percorsi di formazione per la
riqualificazione di lavoratori occupati.

Dichiarazione relativa a Grandi Imprese

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. _____)
Il _____, codice fiscale _____ residente a _____
Via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di rappresentante legale della Società/Ente
Denominazione _____
con sede a _____ (Prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

DICHIARA

(barrare le caselle che si intendono dichiarare)

- ☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività.
- ☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività.
- ☐ Che c'è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

AUTORIZZA

- ☐ L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.
- ☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, _____

Firmato (digitalmente)

Alla
 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale lavoro, formazione,
 istruzione, pari opportunità, politiche
 giovanili, ricerca e università
**Servizio programmazione e gestione
 interventi formativi**

Modello 1: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	Decreto	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

- ☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA

- ☐ il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.
- ☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis".

Luogo e data, _____	Firmato digitalmente
---------------------	----------------------

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: (NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- (a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- (b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- (c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- (e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Alla
 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale lavoro, formazione,
 istruzione, pari opportunità, politiche
 giovanili, ricerca e università
**Servizio programmazione e gestione
 interventi formativi**

Modello 2: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Da compilare solo in caso di "Impresa unica"

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 articolo 7 commi da 16 a 30 Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	Decreto.....	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013)

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione *amministrativa*),

DICHIARA⁶

- ☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- ☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

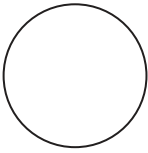
(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁷	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁸	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

	Luogo _____ Data _____
<i>timbro dell'impresa</i>	_____ <i>firma del legale rappresentante dell'impresa</i>

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante

⁶ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il modello deve essere compilato dall'impresa che risulta controllata o che controlla l'impresa che ha chiesto il beneficio.

Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: (NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- (a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- (b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- (c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- (e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Elenco dei codici Ateco relative a imprese collocate nelle Aree interne**a) SETTORE AGROALIMENTARE, CON ESCLUSIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE**

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.

11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia

72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO

72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
----------	--

b) ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.7	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA
25.71	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	Fabbricazione di utensileria
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine

c) ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DEL LEGNO OD UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI IN LEGNO, CON ESCLUSIONE DELL'UTILIZZAZIONE BOSCHIVA, PRIMA TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE DI MATERIALE LEGNOSO COMBUSTIBILE, PER QUANTO ATTIENE ALLA FILIERA FORESTA – LEGNO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)

16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici

17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA

17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone

26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRIMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI

26.52.00	Fabbricazione di orologi
----------	--------------------------

31 FABBRICAZIONE DI MOBILI

31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)

32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri

41 COSTRUZIONE DI EDIFICI

41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
----------	--

43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

43.91.00	Realizzazione di coperture
----------	----------------------------

d) ATTIVITÀ PROPRIE DEL SETTORE DEL TURISMO

Rientrano nel settore le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nel settore le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

ATECO	Descrizione
55	ALLOGGIO
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.04.20	Stabilimenti termali

SCHEMA RIASSUNTIVO		
Imprese del territorio regionale - tutti i Settori		
Stanziamiento euro	1.150.000,00	
Operazioni	Tipo a) formazione collettiva	Tipo b) formazione individuale
allievi	da 5 a 25 per PMI – da 8 a 25 per GI	da 1 a 3
ore corso	da 24 a 60	da 12 a 24
Tematiche formative	Tutte	Solo quelle stabilite
Premialità	Per tematiche stabilite	
Valutazione	Comparativa	Ammissibilità
Finanziamento	Con partecipazione privata	De minimis
Graduatorie	Distinta, in base al punteggio di valutazione	Distinta, in base all'ordine di presentazione
Finanziamento	Priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b)	Salvaguardata la priorità al finanziamento delle operazioni di tipo a)
Riserva finanziaria terr.	No	No
Imprese area Alta Carnia - solo Settori foresta-legno, agroalimentare, turismo*		
Stanziamiento euro	250.000,00	
Operazioni	Tipo a) formazione collettiva	Tipo b) formazione individuale
allievi	da 5 a 25 per PMI – da 8 a 25 per GI	da 1 a 3
ore corso	da 24 a 60	da 12 a 24
Tematiche formative	Tutte	Tutte
Premialità	Territoriale e per settori/filiere stabiliti	
Valutazione	Comparativa	Ammissibilità
Finanziamento	Con partecipazione privata	De minimis
Graduatorie	Distinta, in base al punteggio di valutazione	Distinta, in base all'ordine di presentazione
Finanziamento	Priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b)	Salvaguardata la priorità al finanziamento delle operazioni di tipo a)
Riserva finanziaria terr.	Si	Si
Imprese area Dolomiti friulane - tutti i Settori		
Stanziamiento euro	100.000,00	
Operazioni	Tipo a) formazione collettiva	Tipo b) formazione individuale
allievi	da 5 a 25 per PMI – da 8 a 25 per GI	da 1 a 3
ore corso	da 24 a 60	da 12 a 24
Tematiche formative	Tutte	Tutte
Premialità	Per settori foresta-legno, agroalimentare, turismo, metallo*	
Valutazione	Comparativa	Ammissibilità
Finanziamento	Con partecipazione privata	De minimis
Graduatorie	Distinta, in base al punteggio di valutazione	Distinta, in base all'ordine di presentazione
Finanziamento	Priorità nel finanziamento rispetto alle operazioni di tipo b)	Salvaguardata la priorità al finanziamento delle operazioni di tipo a)
Riserva finanziaria terr.	Si	Si

*Per i Settori si veda l'allegato H con l'elenco dei codici Ateco